

mano d'opera locale — sotto il pretesto di indisciplinezze o sospensioni arbitrarie di lavoro, grandemente esagerate o attribuite a torto ai lavoratori; ma collo scopo reale, palesato apertamente dall'assistente locale, di non riconoscere la Lega dei lavoratori; istaurando metodi ormai sorpassati di sfrenata concorrenza di fame, che l'organizzazione operaia in tutta Italia è riuscita a limitare, facendo riconoscere ovunque l'autorità delle leghe di lavoro.

« Per sapere inoltre se è con questi metodi, tendenti a esasperare la mite popolazione marchigiana, che si crede di lenire la disoccupazione e ottenere la desiderata pacificazione civile.

« De Andreis ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati adottati a carico dei funzionari di pubblica sicurezza di Messina che il 24 maggio 1922 aggredirono una pacifica dimostrazione di tubercolotici e mutilati di guerra.

« Stancanelli, Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se dopo le istruzioni categoriche ed i decreti emanati dal ministro Micheli, si voglia ritornare allo studio di un sistema di elettrificazione delle ferrovie del Mezzogiorno, per continuare a contestare a questa regione l'immediatezza di provvedimenti, che costituiscono un dovere nazionale.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e dei lavori pubblici, per conoscere se si sono resi conto della gravità della situazione delle nostre fabbriche di tubi metallici per acquedotti — e specialmente di quelle della Liguria che hanno oltre 70 anni di attiva esistenza e maestranze specializzate — le quali ora sono minacciate di chiudersi, con disoccupazione di migliaia di operai, a motivo della sleale ed eccessiva concorrenza delle fabbriche estere, che vendono sotto costo, pur di assicurarsi le forniture necessarie ai nostri acquedotti, con che oltre il danno immediato della chiusura delle fonderie vi sarà anche quello dei prezzi d'imperio esteri quando la nostra industria dei tubi metallici fosse annientata. A questa forma di « dumping » come intendono provvedere i due Ministeri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Luiggi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri, per conoscere i motivi che hanno determinato il diniego alla costruzione d'un ricovero per gli emigranti alla stazione di Mestre, la cui necessità ed utilità è riconosciuta da quanti conoscono la condizione dei locali nei quali attualmente debbono sostare gli emigranti di passaggio per quella stazione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*). »

« Corazzin, Ferrarese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere contro le autorità sanitarie dell'Ospedale marittimo di Taranto, per avere ostinatamente ritenuta simulazione la malattia denunciata fino dal 5 dicembre 1920 (giorno di sua chiamata alle armi) dal marinaio Campanelli Quilio di Guido, da Poggio a Caiano (Firenze), mentre, rimandato il 16 maggio 1921 in congedo per coxide tubercolare, trovasi ora moribondo, dopo avere peregrinato di ospedale in ospedale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se creda potersi tollerare che — secondo è stato denunciato dal sindaco del comune di Filottrano (provincia di Ancona), con sua lettera 20 maggio a codesto Ministero — le Intendenze di finanza, contro le giustissime osservazioni di chi ha per dovere d'ufficio la tutela dei contribuenti, in armonia colle leggi generali, pretendano dai comuni la pubblicazione delle matricole per l'importo della tassa sul vino prodotto nel 1921, anche quando queste non offrano carattere di autenticità, per difetto di sottoscrizione del compilatore o del responsabile, non risultino conformi ad analoghi accertamenti debitamente verbalizzati e neppure denunce dei produttori, giusta il trattamento previsto dagli articoli 3 e 13 del Regio decreto 17 luglio 1921, n. 975.

« Quali provvedimenti intenda prendere contro i responsabili dei lamentati inadempimenti e per assicurare ai produttori non solo di Filottrano, ma di tutta Italia, i riguardi sanciti dalla legge, e per vietare che su di essi gravino gli eccessi dei funzionari di vigilanza, le cui funzioni di ordine possono essere anche inquinate da ragioni di lucro, perchè è notorio che i proventi dei contesti che essi vanno elevando vengono divisi con i così detti « gestori delle contravvenzioni », che, presso gli uffici intendenziali hanno pure la facoltà di determi-